



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## OCCORRE PURIFICARE L'ARIA

Nell'ampia e articolata prolusione che il presidente della Conferenza Episcopale Italiana cardinale Angelo Bagnasco ha tenuto negli ultimi giorni dello scorso settembre, una frase ha maggiormente attirato l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica: "C'è da purificare l'aria". Nella sua estrema sintesi essa dà a tutti noi l'amara conferma di una triste deriva morale che lascia profonde tracce di decadimento e genera fenomeni sociali, quali la corruzione nella pubblica amministrazione, le interessate interferenze nelle scelte delle nomine o nelle assegnazioni degli appalti tanto da ipotizzare la organizzazione di veri "comitati d'affari", l'ormai insostenibile fenomeno dell'evasione fiscale, che, per riprendere alcune frasi della prolusione generano "un senso di insicurezza diffuso nel corpo sociale, rafforzato da un attonito sbigottimento a livello culturale e sociale".

Questo grido, se non di dolore, certamente di angoscia che il presidente dei Vescovi Italiani ha voluto far sentire a tutti, e che in molti attendevano, non trova però solo la sua motivazione nel difficile momento economico che l'Italia sta attraversando, ma soprattutto si è reso inevitabile a seguito della pubblicazione su tutti i giornali di una serie di intercettazioni telefoniche che di certo non fanno onore ai protagonisti e creano discredito alle Istituzioni e al Paese.

Di fronte infatti a stili di vita "intrinsecamente tristi e vacui" e che sono "difficilmente compatibili con la dignità delle persone e il decoro delle istituzioni" la Chiesa fa sentire il suo pensiero e rivolge il suo appello richiamando ognuno, ed in particolare chi assume e svolge incarichi pubblici a "comportamenti responsabili e nobili". La esemplarità degli stili di vita non è infatti ininfluente per affrontare seriamente la questione morale e per dare slancio ad un Paese che non mostra alcuna capacità di reazione e che sembra passivamente attendere "l'ineluttabile".

Le riflessioni del card. Bagnasco, certamente non nuove, come egli stesso ha affermato, ma che in questo particolare momento hanno acquisito una rilevanza e una attenzione maggiori, ci si augura che abbiano a provocare anche delle reazioni che attestino la voglia di un rinnovamento che dia speranza di equità, di giustizia veramente uguale per tutti, di sacrifici comuni per affrontare insieme le difficoltà, di lavoro meno precario per i giovani, molti dei quali ancora emigrano col loro carico di competenze e professionalità verso altri Paesi sottraendo così a noi tutti questa indispensabile risorsa per la crescita del Paese.

Perché il seme della speranza attecchisca occorre però che si abbiano dei segni di una inversione di rotta; segni che stentano a manifestarsi con conseguenti conflittualità sociali e politiche mentre sarebbe indispensabile ritrovare la necessaria coesione per avviare una ricostruzione morale che, per certi versi è molto più difficile da perseguire di quella materiale che le giovani generazioni del dopoguerra hanno dovuto affrontare uscendone vincitori.

Ai giovani di oggi il presidente della CEI ha dedicato un passaggio importante del suo intervento invitandoli a non essere "né indignati né disorientati", ma li incoraggia "ad essere protagonisti di un cambiamento spirituale e culturale, senza il quale nessuna soluzione tecnica può reggere".

La Chiesa, attraverso la voce dei Vescovi, senza reticenza alcuna, ha fatto conoscere il suo pensiero e, pur senza riferimenti specifici, certamente il messaggio ha come destinatari più diretti coloro che hanno pubbliche responsabilità e che, con i loro comportamenti hanno prodotto "danno sociale a prescindere dalla loro notorietà". L'aria si purifica anche manifestando, col Presidente Napolitano, tutta la nostra indignazione verso chi invoca la secessione, risponde alle domande con gesti volgari e insulta chi espone il tricolore. L'augurio è che questa voce non cada nell'oblio e che invece incida sulle nostre coscienze che molto possono fare per generare aria nuova.

## 15ª Edizione Censimento della popolazione

*Il plico sarà ricevuto per posta e potrà essere compilato sul web*

■ L'anno in corso è quello del nuovo censimento della popolazione che, come è noto, si effettua ogni 10 anni. Con lo slogan "Dai risposte al tuo futuro" il nostro istituto di statistica ISTAT ha avviato le procedure per la rilevazione che consentirà, dopo la elaborazione dei dati acquisiti, non solo per conteggiare la popolazione e conoscere le sue caratteristiche, ma anche per aggiornare e revisionare le anagrafi comunali.

Il Censimento serve anche per acquisire informazioni sulla quantità e le caratteristiche delle abitazioni e degli edifici.

La data di riferimento di questa complessa operazione che riguarda 25 milioni di famiglie, 61 milioni circa di cittadini italiani e stranieri distribuiti in 8.092 Comuni, è fissata al 9 ottobre. Si tratta per il nostro Paese del 15° Censimento generale e il questionario non sarà più consegnato dai rilevatori, come avveniva in precedenza, ma arriverà a casa per posta entro il 22 ottobre. Utilizzando la liste anagrafiche comunali, all'indirizzo di residenza di ciascun intestatario del foglio di famiglia verrà recapitato un pli-



**15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2011**

co contenente il questionario, la guida per la sua compilazione e tutte le informazioni su come restituirlo. Considerata la evoluzione delle tecnologie informatiche avvenuta in questi ultimi 10 anni, le famiglie hanno la possibilità di compilare e restituire il questionario via Internet collegandosi al sito [www.censimentopopolazione.istat.it](http://www.censimentopopolazione.istat.it) e inserendo la propria password di accesso riportata sul questionario. Qualora la famiglia preferisca compilare il questionario cartaceo, potrà restituirlo entro il 20 novembre agli uffici postali o ai Centri di raccolta allestiti dai Comuni.

Altre novità riguardano:

1) L'obbligatorietà del Censimento in tutti i Paesi Europei con regole comuni rela-

tive all'anno di riferimento, al campo di osservazione, alle definizioni, alle classificazioni e alle variabili da rilevare, in modo da garantire una migliore comparabilità dei risultati.

2) L'inserimento di nuove domande che riguardano l'ambiente; si chiede infatti che tipo di combustibile o di energia sono usati per il sistema di riscaldamento delle abitazioni e se si fa uso di impianti a energia rinnovabile o di aria condizionata.

3) La disponibilità di cellulari e connessione a Internet. La diffusione dei primi risultati avverrà soltanto il 31 marzo 2012 e riguarderanno Province e Comuni, mentre i dati sulla popolazione legale saranno disponibili entro il 31 dicembre 2012.

## Referendum abrogativa del "porcellum"

*In pochi mesi oltre un milione di firme*

■ L'attuale legge elettorale, definita una "porcata" dallo stesso ministro che l'ha proposta, a parole non piace a nessuno, ma nei fatti mai nulla si è voluto fare per cambiarla. Ai partiti infatti faceva comodo far eleggere coloro che volevano senza il rischio del consenso popolare sempre aleatorio. Bastava infatti che i candidati prescelti fossero nei primi posti della lista e l'elezione era assicura-

ta. Anche agli eletti una tale forma di elezione faceva comodo: la campagna elettorale era infatti inutile e per cinque anni si potevano dimenticare del Collegio. La loro rielezione dipendeva infatti solo dai capipartito. Ora finalmente qualcosa sta cambiando: i promotori del referendum per l'abrogazione di questa legge hanno superato 1,2 milioni di firme e, se non ci saranno osservazioni, si dovrebbe vota-

re nella prossima primavera. L'uso del condizionale è d'obbligo. Non mancano infatti le prime manovre per un possibile rinvio e tra queste l'eventualità di elezioni politiche anticipate che bloccherebbero il referendum e si voterebbe ancora col "porcellum". Altra ipotesi che l'attuale parlamento sia in grado di modificare prima della data referendaria l'attuale legge. Sul-

*segue a pag. 2*

## Referendum abrogativa del "porcellum"

segue da pag. 1

le modifiche da apportare le differenze tra i partiti sono numerose in quanto ognuno di essi vorrebbe una legge che non fosse penalizzante per le proprie aspettative politiche ma soprattutto

hanno pensato al Paese di allora e del futuro. Solo grazie a questa comune disinteressata lungimiranza i principi in essa sanciti reggono ancora, nonostante i continui tentativi di scardinarli.

Una legge elettorale non deve essere pensata a vantaggio di questo o quel partito, ma per consentire al popolo di poter eleggere democraticamente i propri rappresentanti e per rendere governabile il Paese.

## 50 anni di "Gente Camuna"

Incontro-Convegno a Zurigo presso la Casa d'Italia

Il 12 novembre prossimo l'Associazione Gente Camuna, con la collaborazione del Circolo di Zurigo, organizza presso la Casa d'Italia un incontro con quanti vorranno partecipare per ricordare, in occasione dei 50 an-

ni di pubblicazione del Notiziario dell'Associazione, i 150 anni dell'Unità d'Italia e per una riflessione sul ruolo dell'associazionismo in questo momento di crisi. Sarà presente il Presidente dell'UNAIE e Vicepresiden-

te della Commissione Esteri della Camera l'on. Franco Narducci. Speriamo fin d'ora in una numerosa presenza di quanti hanno vissuto da protagonisti la vita dei nostri Circoli o di altre Associazioni.

## Voto degli Italiani all'Estero

Se ne è discusso in un Convegno del PD

Il problema del voto degli Italiani all'Estero, a seguito di alcuni abusi e di diffuse irregolarità, da qualche tempo è oggetto di attenzione e riflessione da parte delle forze politiche.

Non mancano le voci di chi vorrebbe abolirlo o di chi vorrebbe eliminare le Circo-scrizioni estere, ma, nella maggior parte dei partiti è comune l'intenzione di non disperdere questa esperienza, anche se è necessario che la legge Tremaglia debba essere rivista proprio per dare maggiori garanzie di regolarità alla partecipazione al voto.

Salvaguardare la circoscrizione estero e garantire la correttezza del voto è stata infatti, in estrema sintesi, quanto emerso nel cor-

so del dibattito "Riforma elettorale e voto degli italiani nel mondo: rappresentanza e politiche per gli italiani all'estero", promosso dal Pd Mondo nell'ambito della Festa Nazionale del partito tenutasi a Pesaro lo scorso settembre ed a cui hanno preso parte importanti rappresentanti del Pdl.

Tra questi il senatore Lucio Malan relatore del disegno di legge di riforma elettorale alla Commissione Affari Costituzionali.

Nel suo articolato intervento Malan ha assicurato che le Circo-scrizioni estero non spariranno e che l'eventuale riduzione del numero di Parlamentari eletti all'estero sarà definita quando si modificherà il numero complessivo dei Deputati e dei Sena-

tori. Al dibattito ha partecipato anche l'on. Franco Narducci del PD.

"Questo è un Paese - ha detto il Vicepresidente della Commissione Esteri della camera e Presidente dell'UNAIE - di Guelfi e Ghibellini, è inevitabile che si discuta per secoli".

Quanto al voto ha aggiunto: "abolire la circoscrizione estero significherebbe accelerare il distacco delle comunità dal Paese, soprattutto dei connazionali nati all'estero e dei nuovi flussi migratori.

E non credo che sia aspetto positivo per l'Italia. In fondo è stato anche grazie al voto che abbiamo recuperato le terze, quarte e quinte generazioni".

## Assemblea UNAIE

Situazione del Paese e Associazionismo tra i temi trattati

Come da qualche anno l'annuale Assemblea delle Associazioni che si riconoscono nell'UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati) coincide con la manifestazione promossa da "Trentini nel Mondo" il Convegno EZA tenutosi dal 30 settembre al 2 ottobre.

Il Presidente on. Franco Narducci, dopo il saluto rivolto ai numerosi convenuti in rappresentanza delle circa 30 Associazioni presenti dall'on. F. Pisoni, figura storica dell'emigrazione, ha svolto una ampia relazione toccando gli aspetti politici, legislativi e associativi del momento.

La disanima sulla situazione del Paese non poteva che essere a fosche tinte, considerata la crisi che attanaglia l'economia e le pesanti manovre finanziarie che il Governo ha dovuto emanare sotto le pressioni delle Istituzioni Europee.

I tagli di spesa erano certo necessari, ha affermato Narducci, ma purtroppo ne hanno subito le conseguenze non tutti in modo equo.

Anche le risorse per il mondo dell'emigrazione si sono ulteriormente ridotte provocando chiusure di sedi consolari, difficoltà di sopravvivenza per chi diffonde la nostra lingua e la nostra cultura come la Dante Alighieri; ma è la ridotta al lumicino credibilità del nostro Paese che più di tutto ha inciso sulle speculazioni nonostante il nostro sistema produttivo,

a differenza di quello di altri Paesi in grosse difficoltà, sia tra i più solidi in Europa.

Naturalmente gli effetti della crisi sono stati avvertiti anche dalle Associazioni ed allora, questo l'invito del presidente Unaie, occorre rivolgersi a privati, nei quali vi è ancora fiducia e credito per il lavoro che in esse si svolge.

Narducci poi ha accennato all'impegno assunto come UNAIE per l'EXPO 2015 da concretizzare insieme ad AIKAL la "Casa degli Italiani" che sarà intitolata a Santa F. Cabrini protettrice degli emigranti, e per orientare i nostri connazionali all'estero nel loro viaggio in occasione dell'eccezionale evento che ritorna a Milano dopo oltre un secolo. Inoltre va ulteriormente valorizzato il volontariato, risorsa che ci consente, nonostante le difficoltà del momento, di non interrompere del tutto la nostra attività.

Nel corso dell'Assemblea Daniele Marconcini ha richiamato l'iniziativa della sua Associazione "Mantovani nel Mondo" di proporre Rino Zandonai, prestigiosa figura dell'Associazione "Trentini nel Mondo", vittima del disastro aereo precipitato nell'oceano durante il ritorno da una visita ai Circoli della sua Associazione, per il Premio della Pace ogni proposto dalla Regione Lombardia.



Assemblea UNAIE: Il tavolo della presidenza con al centro l'on. F. Pisoni e alla sua sinistra il Presidente on. Narducci.

## Rapporti fiscali Italia-Svizzera

Approvato dalla Camera odg dell'on. Narducci

La Camera ha esaminato e accolto lo scorso mese di settembre l'Ordine del Giorno dell'on. Franco Narducci inerente i rapporti fiscali tra Italia e Svizzera. In tale OdG si impegna il Governo a "intraprendere i necessari passi diplomatici per riallacciare il dialogo con il Governo svizzero nell'intento di promuovere e tutelare gli

interessi dell'Italia su questi temi" e a "convocare un tavolo di concertazione con il Governo svizzero per definire al più presto un percorso negoziale per giungere entro il 31 marzo 2012 alla stesura di un accordo sul modello di quello che si sta concretizzando tra la Svizzera e la Germania e che preveda per il passato una liberatoria at-

traverso il pagamento a posteriori di un'imposta forfettaria". L'on. Narducci intervenendo in Aula ha esortato il Governo ad agire in tal senso anche in ottemperanza alla mozione approvata ormai tre mesi fa dalla Camera in cui si impegna il Governo a riavviare il dialogo diplomatico in ambito fiscale tra Italia e Svizzera.

Sostieni e leggi:

**GENTE CAMUNA**



## Servizio Civile all'estero

*Domande entro il 21 ottobre*

■ La Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV) offre a 259 giovani, tra i 18 ed i 29 anni la possibilità di una esperienza di notevole rilevanza civile da effettuarsi all'estero. I 229 giovani che saranno selezionati tra coloro che faranno la domanda svolgeranno il loro servizio nel sud del mondo e si impegneranno come "caschi bianchi" in aree di conflitto sociale, in operazioni tese a superare le condizioni di ingiustizia e a promuovere percorsi di pace e di non violenza. I dodici mesi del servizio civile serviranno ai giovani prima di tutto per accrescere la pro-

pria consapevolezza di cittadinanza attiva, comprendere meglio le dinamiche tra Nord e Sud del mondo ed infine incrementare le proprie competenze. Gli ambiti di intervento sono diversi, vanno dalla tutela ambientale allo sviluppo agricolo, dalle attività di educazione e formazione alla tutela dei diritti umani.

Gli altri 30 posti verranno destinati alla realizzazione di progetti di educazione interculturale, sensibilizzazione e informazione che si svolgeranno in Italia, offrendo ai volontari l'opportunità di entrare in contatto diretto con la vita e il lavoro delle ONG. Per vivere un

anno di impegno solidale in servizio civile occorre essere giovani cittadini italiani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda), e presentare la propria candidatura per un unico progetto di servizio civile. La domanda di partecipazione, in formato cartaceo, dovrà pervenire direttamente all'ente che realizza il progetto entro e non oltre le ore 14 del 21 ottobre 2011 (non fa fede il timbro postale).

Sul sito [www.focsiv.it](http://www.focsiv.it) si possono consultare tutti i progetti e il calendario degli incontri informativi in corso.

## Pisogne: La frana del Trobiolo è solo un brutto ricordo

*Completata la messa in sicurezza del territorio*



■ Sono trascorsi 11 anni da quel novembre del 2000 quando il distacco di un costone di montagna provocò danni e tanta paura ad una parte dell'abitato di Pisogne. Da allora molteplici sono stati gli interventi di ripristino dei danni arrecati e di messa in sicurezza del territorio. Lo scorso mese di settembre è stato effettuato l'ultimo intervento: infatti ha trasportato nelle vicinanze del costone da cui partì la frana che invase il torrente Trobiolo, la stazione di monitoraggio a cui è assegnato il compito di monitorare i movimenti del sottosuolo, dando quindi agli abitanti una maggiore garanzia di sicurezza. Dopo aver effettuato le perforazioni per realizzare i pozzi piezometrici, si è appunto provveduto alla messa in opera della cen-

tralina per il rilevamento e la trasmissione dei dati per via telematica.

Le postazioni di controllo sono presso il Municipio, ma anche presso il Politecnico di Milano, ai cui esperti è stato assegnato l'incarico di elaborare tutte le informazioni legate a piovosità, infiltrazioni fino alla crosta rocciosa ed eventuali movimenti di superficie e nel sottosuolo. I risultati di tali elaborazioni saranno trasmessi ogni sei mesi e per due anni al sindaco della cittadina lacustre in modo che la situazione della montagna possa essere ben conosciuta dagli amministratori e da cittadini. Successivamente sarà l'apposita Agenzia regionale a proseguire nelle operazioni di controllo.

Al termine di questo periodo il sistema passerà in gestione all'Arpa Lombardia, che dovrebbe proseguire nelle operazioni di controllo.

Soddisfazione naturalmente degli amministratori e della cittadinanza per aver concluso il complesso e oneroso progetto di messa in sicurezza del territorio e di garanzia per il futuro.

## Esine: Ancora una vittima della strada

*Motociclista perde il controllo del mezzo e si scontra con un camion*

■ Ancora un incidente mortale sulle strade della Valcamonica. Percorrevano con la sua moto unitamente alla moglie la strada che da Esine porta a Berzo Inferiore, quando improvvisamente uno schianto terribile ha spezzato la vita del 63enne Zenone Turla di Gratacasolo.

La ricostruzione della tragedia induce a pensare che il guidatore abbia avuto un approccio non del tutto corretto con la curva nei pressi dell'abitato di Berzo, occupando così la corsia opposta mentre sopraggiungeva un pesante automezzo



La moto sull'asfalto dopo lo scontro con un camion.

della Sias di Esine, società che si occupa di segnaletica stradale.

La moto quindi, senza che l'autista del camion potesse far nulla, è improvvisamente piombata sul pesan-

to mezzo per poi, dopo aver strisciato per terra, fermarsi sull'asfalto.

Ai soccorritori subito accorsi non hanno potuto, data la gravità delle ferite riportate, fare nulla se non constatare il decesso.

Gravissime le condizioni della moglie ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

La tragica notizia si è subito diffusa nel paese dove i due risiedevano ed erano molto conosciuti. Sono intervenuti i Carabinieri del nucleo radiomobile di Breno, insieme ai colleghi di Piancogno e Cevo.

## Ceto: Il Comune supera la crisi

*Approvato il bilancio 2011*

■ Sia pure in extremis il Consiglio Comunale di Ceto è riuscito ad approvare il bilancio di previsione 2011 e quindi ad evitare l'arrivo del Commissario prefettizio.

Le cause di tale ritardo che hanno determinato l'intervento del Prefetto di Brescia con l'indicazione del 20 settembre quale data ultima per gli adempimenti di legge, vanno individuate soprattutto nei difficili rapporti creatisi col segretario comunale.

La sostituzione di quest'ultimo a seguito dell'interven-



to degli uffici a ciò preposti, ha consentito al sindaco Donato Filippini e alla sua Giunta di predisporre il documento contabile e gli altri atti di competenza del Consiglio che da tanti mesi già

cevano nei cassetti.

Numerosa la partecipazione del pubblico in occasione del Consiglio, coinvolto da lunghi periodi di polemiche e accesi scontri formali.

Il dibattito ha trattenuto i Consiglieri per più di cinque ore, ma alla fine il documento contabile, che pagherà a 4.200.000 euro, e gli altri argomenti all'o.d.g., sia pure col solo voto favorevole dei sette Consiglieri di maggioranza, è stato approvato e l'Amministrazione Comunale può continuare la sua normale attività.

## Finanziaria: La protesta dei piccoli Comuni

*Il taglio dei Consiglieri attacco alla democrazia*

■ Dopo le ferme proteste dei sindaci dei Comuni con 1000 abitanti per la norma prevista dalla prima proposta di manovra finanziaria che appunto ne prevedeva l'accorpamento con altri Comuni, l'autonomia e l'orgoglio del Municipio sono stati salvaguardati. Tuttavia il Governo ha voluto comunque mostrare una qualche attenzione a questi come a tutti gli altri Comuni ed è intervenuto, sempre nella manovra approvata il mese scorso alle Camere, sulla composizione dei Consigli e delle Giunte. Con le elezioni comunali, a partire dall'agosto del 2012, i Comuni fino a 1.000 abitanti vedranno ridotti alla metà i consiglieri e così pure quelli fino a 3000; scenderanno da 16 a 7 nei Comuni fino a 5.000 e saranno 10 rispetto agli attuali 16 in quelli fino a 10.000 abitan-

ti. Da tale "sforbiciata" non sono esenti le composizioni delle Giunte Municipali. Nei Comuni più piccoli resterà in sostanza solo il sindaco e nemmeno un assessore. Assessori dimezzati, da 4 a 2 fino ai 3mila abitanti; da 5 a 3 fino a 5mila e da 5 a 4 fino ai 10mila. Ugualmente drastico l'intervento sui consigli provinciali. Il Consiglio provinciale di Brescia ad esempio passerà da 36 a 18 consiglieri e gli assessori da 12 a 6. Anche per questi interventi i sindaci, soprattutto quelli dei piccoli Comuni, dei quali in Valle si è fatto portavoce il sindaco di Prestine Franco Monchieri, non hanno ritardato a manifestare tutta la loro disapprovazione, ritenendo, e non a torto, che «la riduzione dei consiglieri comunali è un taglio alla democrazia, non certo ai costi».



## Notizie in breve dalla Valle



• **La comunità di Gianico**, anche se nelle ricorrenze decennali esprime coralmemente e con addobbi di viuzze e porticati la propria devozione alla sua Madonnina, ogni anno, l'8 settembre, rinnova tale sentito legame devozionale. Con qualche giorno di anticipo i rintocchi delle campane del santuario annunciano il sopraggiungere della festa, ricca di momenti religiosi, ma anche di folklore, di proposte legate alla tradizione, come l'accensione di falò e la fiaccolata, di intermezzi musicali.

• **Le comunità parrocchiali di Cimbergo e di Paspardo**, rimaste senza parroco dallo



scorso marzo in seguito alla partenza per alcune parrocchie della Valsabbia di don Giulio Corini che dal 1998 era alla guida delle due comunità, hanno festosamente accolto il nuovo parroco. Si tratta di don Luigi Bianchi che ha fatto il suo ingresso ufficiale prima a Cimbergo e poi a Paspardo domenica 12 settembre. Originario di Corteno Golgi, dove è nato il 30 giugno 1947, don Bianchi è stato negli anni precedenti parroco di Pontedilegno.

• **Franco Biondi**, ben conosciuto a Cevo per essere stato impiegato comunale e anche vicesindaco, ha voluto cimentarsi nella raccolta di un ampio elenco di vocaboli legati al linguaggio di un tempo della sua terra, ma anche a quello che una volta usavano i pastori, il "gà". La pubblicazione, oltre ai circa duemila vocaboli, comprende proverbi, filastrocche, toponimi, che testimoniano un passato, e l'autore spera che, anche grazie a questo contributo, non venga dimenticato.

• **Giuseppe Tovini (1841-1897)** e **Mosè Tovini (1877-1930)** sono stati rispettivamente beatificati il 20 settembre del 1998 e il 17 settembre del 2006.

Lo scorso mese di settembre la comunità di Cividate ha voluto ricordare questi due illustri suoi cittadini con tre giorni di festa, dal 16 al 18 settembre, ricchi di iniziative religiose, tra cui la processione per le strade del paese con le reliquie dei due beati.

• A seguito di **forti acquazzoni** verificatisi il mese scorso, allagamenti e qualche frana hanno coinvolto alcuni territori della Valle.



L'abitazione colpita dalla frana

L'episodio più grave si è verificato, purtroppo di notte, a Cedegolo lungo la strada che conduce in Valsaviore. Un muro ha ceduto improvvisamente e sassi e terreno hanno trascinato con sé alberi e terriccio danneggiando due abitazioni nella parte alta del paese e costringendo gli abitanti ad abbandonarli per il pericolo di nuovi smottamenti. La presenza in loco di bomboloni di gas ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco.

• **La pigotta**, tradizionale bambola di pezza, da diversi anni viene utilizzata dall'Unicef per raccogliere fondi da utilizzare per i bambini bisognosi.



Disponibile a sostenere questo progetto "La pigotta: una bambola che salva una vita" è L'Auser di Cividate Camuno che ha organizzato un laboratorio di bambole aperto ai volontari. La loro vendita contribuirà a sostenere tanti bambini che, nei Paesi più poveri, hanno bisogno di cure.

• Ha preso recentemente avvio il servizio "Informagiovani di Valle Camonica" che per il prossimo triennio e attraverso un innovativo sito web ([www.igvallecamonica.it](http://www.igvallecamonica.it)) si occuperà di «ricerca di lavoro, scuola, formazione, opportunità all'estero e percorsi specifici di orientamento». L'iniziativa, coordinata dalla Comunità montana, è gestita da Sol.Co.Camunia tramite la cooperativa «Il Leggio» che si era già occupata del servizio e vede coinvolti il Bim e i comuni di Darfo, Breno, Piancogno, Edolo, dove sono attivati altrettanti sportelli.

• **La sesta commissione Consigliere cultura della Provincia di Brescia ha fatto visita al Convento dell'Annunciata. Era presente anche il sindaco di Piancogno Francesco Ghi-**

roldi. Obiettivo dell'incontro proporre e realizzare progetti che promuovano lo sviluppo della zona e creare una nuova economia che supplisca alla crisi dell'industria.

• La comunità parrocchiale di Breno ha rivolto un caloroso ed affettuoso saluto al vicario parrocchiale don Alessandro Nana che dopo



nove anni lascia Breno per trasferirsi a Corteno Golgi della cui comunità sarà il nuovo pastore. Don Alessandro "passa il testimone", come ampiamente viene ricordato dalla rivista parrocchiale "L'Eco di Breno" che dedica un'ampia parte delle sue circa 100 pagine alle tante attività messe in atto dal "don", al nuovo curato don Cristian Favalli proveniente da Ponte di Legno.



Il Convento dell'Annunciata

## Malegno: Ancora un successo della "Notte bianca"

Migliaia di visitatori attratti da musica e folklore

■ E' stato ancora un successo la sesta edizione della "Notte bianca" che sabato 10 settembre ha coinvolto la comunità di Malegno.

Sono stati migliaia i visitatori che hanno percorso il lungo tragitto della manifestazione, prevalentemente svoltasi lungo la statale chiusa al traffico per l'occasione.

La formula con cui l'evento si svolge è abbastanza collaudata, anche se di volta in volta si aggiungono nuovi spettacoli.

Oltre alle immancabili bancarelle e ai giochi per i bambini, ampia e variegata è stata l'offerta musicale con la presenza di diversi grup-



Una veduta di Malegno

pi che hanno attratto e coinvolto i visitatori.

Naturalmente quasi tutte le attività commerciali del pa-

ese sono rimaste aperte e così pure il museo del ferro

"Le fudine" e la locale centrale idroelettrica dell'Enel. Molto apprezzata poi l'illuminazione del torrente Lani con i colori della nostra bandiera.

Per agevolare l'accesso dei visitatori nella zona industriale di Cividate era disponibile un bus navetta.

Il clima estivo ha reso ancora più piacevole la partecipazione.

Motivata quindi la soddisfazione del sindaco e dei suoi più diretti collaboratori per la riuscita dell'evento al quale hanno dato un loro importante contributo le diverse associazioni di volontariato che operano nel Comune.



## Pisogne: Eccezionale evento musicale

In s. Maria rassegna internazionale di liuteria

■ «Il legno si fa musica» è il titolo che l'Associazione nazionale liuteria artistica italiana (Anlai) ha dato all'edizione 2011 di una manifestazione che ha avuto come luoghi di riferimento la cittadina di Pisogne e la sua storica e artistica chiesa di S. Maria.

Nella cittadina, per l'importante evento, sono arrivati pezzi realizzati da maestri che in ogni parte del mondo cercano di raggiungere la perfezione di uno Stradivari.

Oltre alla mostra vi sono stati anche interessanti concerti che hanno coinvolto anche i Comuni di Darfo Boario T., Esine e Artogne. Il programma, di per sé particolarmente ampio e che ha



Pisogne: Tra gli affreschi del Romanino gli strumenti in mostra.

visto la presenza di apprezzati artisti stranieri provenienti anche dalla Cina, si è ulteriormente arricchito di due concorsi nazionale e internazionale, dedicati all'arte della liuteria, la cui giuria è stata presieduta addirittura

da Uto Ughi.

Entusiasta il commento dell'ass. comunale Marina Berlinghieri, secondo cui un evento così prestigioso serve anche a fare crescere il territorio dal punto di vista turistico.

## In Libreria

■ Adriano Sigala, *Viaggio nella memoria – Vallecamonica e Lago d'Iseo – La Cittadina – Gianico*



Sono trascorsi ormai quasi 15 anni da quando nel 1997

Adriano Sigala, scrittore camuno che ormai non richiede più alcuna presentazione avendo acquisito una ampia e meritata notorietà, ha avviato una ricerca fotografica che poi ha dato inizio a questa pubblicazione che per la nona volta ci accompagna in questo "viaggio della memoria".

Con l'artistica copertina del pittore Sergio Rota Sperti e dopo la piacevole lettura dell'ampia e ricca di riferimenti storico-culturali introduzione di un altro noto scrittore camuno G. Franco Comella, il lettore è portato istintivamente a sfogliare le oltre 400 pagine del libro e a posare lo sguardo fugace sulle centinaia di foto che esse contengono.

E' però sufficiente questo primo veloce passaggio, che soddisfa solo la curiosità, per apprezzare anzitutto la paziente ricerca, da par-

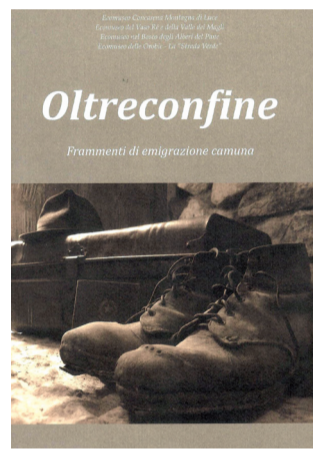
te dell'autore, di immagini lontane nel tempo e che, senza queste pubblicazioni si sarebbero smarrite o comunque non sarebbero state messe a disposizione di un vasto pubblico. Se poi, con più disponibilità di tempo ci soffermiamo a leggere le didascalie allora l'immagine si arricchisce e aiuta il nostro pensiero a storicizzare l'evento che rappresenta, la persona o i gruppi raffigurati, i luoghi in cui il fatto si svolge, il contesto sociale in cui si è verificato, la gioia, il dolore, i sentimenti profondi che da esse ci giungono. Nei dieci capitoli: luoghi, persone, lavoro, emigrazione, aspetti religiosi, scuole, associazioni, vita militare, guerra, avvenimenti, mezzi di trasporto, sport e tempo libero in cui la pubblicazione è suddivisa, rivive veramente un'epoca con tutte le sue peculiarità, compresa

quella di come ci si vestiva nei primi decenni del secolo scorso.

Quale giudizio dare? Certamente positivo, ma per essere più espliciti prendiamo a prestito quello riportato da G. Franco Comella nell'introduzione: "Questi volumi costituiscono un importante apporto di coscienza e conoscenza al patrimonio morale e culturale della gente di questa valle".

Sfogliarli per credere!

■ AA.VV. *Oltreconfine – Frammenti di emigrazione camuna – La Cittadina – Gianico (Bs.)*



Un libro particolare quello presentato il mese scorso nel Palazzo della Cultura da Giancarlo Maculotti e Lucia Morandini, ma frutto di un impegnativo lavoro svolto da sei giovani, scelti mediante un bando, che hanno mostrato un particolare interesse e tanta sensibilità per l'emigrazione camuna.

Sono stati infatti questi sei giovani i protagonisti di un progetto promosso dai Comuni che fanno parte degli Ecomusei della Concarena Montagna di Luce (Cerverno, Losine, Malegno, Ono S. Pietro), del Vaso Rè e della Valle dei Magli (Bienno, Prestine), delle Orobie – La Strada Verde (Borno), sostenuto nel Bosco degli Al-

beri del Pane (Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Paspardo) e sostenuto dalla Regione Lombardia e dal Consorzio Bibliotecario della Valle Camonica.

Sara Bassi, Giovanna Erba, Vittoria Felappi, Luca Giarelli, Francesco Salvetti e Gian Paolo Scalvinoni, questi i nomi dei giovani realizzatori del progetto, sono diventati per qualche mese degli intervistatori.

Dopo aver acquisito alcune informazioni generali su fenomeno migratorio in Valle, si sono recati nelle case di alcune famiglie di emigranti e hanno raccolto una serie di testimonianze che, nel loro insieme "analizzano le motivazioni che hanno condotto queste persone ad emigrare, non solo per la povertà del dopoguerra, ma anche per una volontà di emancipazione, soprattutto per le donne". Le 15 interviste ci fanno capire, meglio di qualsiasi ricerca storica, le diversità di sentimenti con cui l'emigrazione è stata vissuta, ma soprattutto in esse emerge la capacità di adattamento ad ogni tipo di lavoro e il senso del dovere con cui veniva svolto. Motivi questi che, nel tempo, hanno consentito a tanti nostri emigrati di assumere ruoli sempre più importanti. Il prof. Franzina dell'Università di Verona intervenendo alla presentazione del libro ha voluto augurarsi che tale lavoro di ricerca di memorie e testimonianze possa continuare e ci auguriamo che ciò possa avvenire e che i giovani si interessino anche a questo importante fenomeno che ha visto migliaia di persone lasciare, per motivi diversi, la Valle Camonica e sappiano coniugare con autonomia di pensiero quel fenomeno con quanto oggi avviene nel nostro Paese.

## Profughi dalla Libia

La valle definisce un progetto di accoglienza

■ L'arrivo in Valle di qualche centinaio di profughi provenienti dalla Libia ha creato nelle Istituzioni locali motivo di riflessione ma anche qualche accenno di polemica. Non certo perché indisponibili all'accoglienza, ma perché non hanno condiviso il metodo con cui le autorità preposte hanno gestito il fenomeno. I rifugiati sono giunti nei territori di alcuni Comuni senza che i sindaci ne fossero in-

formati, ma soprattutto ha creato motivi di accese critiche, peraltro evidenziate anche nei Notiziari nazionali, la collocazione di oltre 100 profughi nelle strutture alberghiere di Montecampione a oltre 1800 n. di altitudine e quindi in un contesto sociale inesistente. La Comunità Montana col suo presidente Corrado Tomasi e molti sindaci della Valle, con la collaborazione della Caritas zonale ed altre As-

soziazioni che promuovono l'accoglienza di stranieri, si sono quindi mossi per conto loro con l'obiettivo di dare alle persone che fuggivano dalla Libia una accoglienza dignitosa nel rispetto delle norme che regolano questo fenomeno. Sull'esempio di come si era mosso il Comune di Malegno il cui sindaco Alessandro Domenighini si era fatto carico di inserire nel contesto sociale della comunità sei rifugiati, 11 Comuni hanno sottoscritto unitamente alla Comunità Montana, alla cooperativa sociale K-pax, ente gestore dello Sprar (il Siste-

ma di protezione richiedenti asilo e rifugiati), all'Asl camuna, al forum del Terzo settore della valle, alle coop sociali Fraternità Creativa e Pro ser Valle Camonica, ai Sindacati l'avvio di un progetto di accoglienza diffusa sul territorio valligiano dei profughi. Con questo accordo i sindaci si sono impegnati a mettere a disposizione 60 posti, in aggiunta ai 40 già occupati a Darfo, Breno e Malegno, garantendo quindi 100 posti complessivi ai rifugiati, oltre un rifugiato ogni mille abitanti della valle. In questo modo la Valle non ha soltanto vo-



luto dimostrare attenzione e solidarietà verso chi fugge dalla guerra, ma, come ha detto il Presidente Tomasi: «Questa intende esclusivamente alleggerire le strutture disagiate e non incrementare la già ampia disponibilità di posti d'accoglienza del territorio camuno». La Valle Camonica cioè non è più disponibile ad accogliere altri rifugiati, in quanto non potrebbe offrire loro quell'assistenza loro dovuta.



## Cevo: Ricordata una pagina di storia partigiana

*L'incontro di «Plà Lonch» presenti alcuni superstiti*

■ I ricordi degli anni della Resistenza rimangono ancora vivi nella memoria dei protagonisti ancora in vita e di quanti non vogliono che su di essi cada la polvere della dimenticanza. Per questo, 67 anni dopo, Cevo ha voluto far rivivere quell'incontro dei diversi distaccamenti della "Brigata Garibaldi" che operavano in zona e nelle aree viciniori avvenuto il 3 settembre del 1944, cioè appena due mesi dopo il tragico incendio del paese ad opera dei nazifascisti, a Plà Lonch a circa 1.750 metri di quota. Erano circa 450 gli effettivi della formazione presenti all'incontro, tra cui i massimi responsabili della brigata, col comandante Antonio Parisi e il capo di Stato



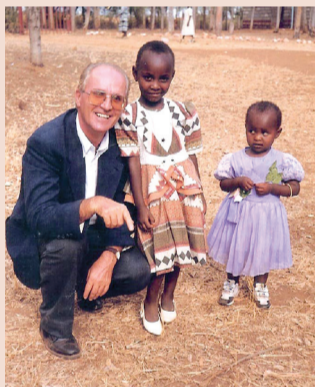
La scrittrice W. Boghetta con alcuni protagonisti della Resistenza

maggior Bartolomeo Bazzana detto «Il Maestro». Motivo del raduno la rielezione «democratica» dei vertici della brigata, e il coordinamento tra i distaccamenti. Sessantasette anni dopo, per iniziativa delle sezioni dell'Anpi di Valsavio-re guidata da Ludovico Scolari, e di Brescia, una sem-

plice, ma toccante cerimonia, iniziata coi discorsi della scrittrice Wilma Boghetta, di Gino Boldini, uno degli ultimi combattenti, e di Rosy Romelli, la partigiana più giovane d'Italia, all'epoca quattordicenne, ha rievocato quell'episodio e i nomi delle 25 persone uccise o deportate.

## Malonno: La scomparsa di p. Alex

■ La comunità di Malonno, ma non solo, ha partecipato numerosa al dolore della numerosa famiglia Moreschi per la scomparsa, dopo un lungo periodo di malattia, di p. Alex della Congregazione dei Padri della Consolata. Padre Alex, classe 1944, ha vissuto la sua esperienza sacerdotale quasi per intero in Africa; per più di 20 anni ha svolto la sua attività missionaria in Kenia e qui agognava di ritornare dopo una breve sosta presso una delle case della sua Congregazione a S. Valentino di Castellaro in provincia di Reggio-



P. Alex con due bimbe della sua missione. Sul retro della foto ha scritto di suo "è la prima volta che indosso la giacca".

Emilia. Purtroppo la malattia ha messo fine a questo

suo desiderio ed egli ha trascorso gli ultimi anni presso la sua numerosa famiglia a Lava di Malonno rendendosi utile, fino agli ultimi giorni, alla parrocchia. Nella chiesa gremita di S. Faustino col Padre provinciale della Consolata hanno concelebrato moltissimi sacerdoti legati a p. Alex da fraterna amicizia e da tanta stima. Anche da questo Notiziario rinnoviamo al fratello Alberto, membro del Direttivo dell'Ass. "Gente Camuna" e a tutti i famigliari il nostro più vivo e sincero cordoglio.

## Vione: Festa annuale degli avisini

*Oltre 600 i soci dell'intercomunale di Edolo*

■ Si è svolta quest'anno a Vione, Comune dell'Alta Vallecamonica che conta 726 abitanti, la festa annuale degli avisini che fanno capo alla Sezione di Edolo sorta nel 1974. Allora erano poco più di 40 i donatori volontari che facevano riferimento alla struttura ospedaliera del posto da poco entrata in funzione. Ora i donatori sono 600 ed oltre 1000 sono state le sacche di sangue di cui ha usufruito il Centro trasfusionale all'ospedale di Valle-

camonica. Sotto la guida del presidente Martindomenico Rossini la Sezione di Edolo contribuisce quindi notevolmente alle necessità del nosocomio camuno e i soci sono sempre disponibili, con prelievi che si effettuano più volte al mese, a donare il proprio sangue. In casi di necessità di gruppi sanguigni abbastanza rari - dice Rossini - anche di notte sono sempre tutti disponibili a compiere il loro dovere. La Sezione di Edolo è coordinata da un

Direttivo di 11 membri, a cui è affidato anche il compito di reperire nuovi volontari, e le feste annuali in particolare hanno anche l'obiettivo di coinvolgere tanta gente, coinvolgere soprattutto i giovani, e far conoscere il proprio sodalizio, la propria organizzazione e gli obiettivi che si vuole raggiungere. Nel corso della manifestazione, dopo la celebrazione della s. messa e i saluti delle autorità presenti, sono state consegnate le benemerite.

## Breno: Omaggio a Lino Rizza

*Una mostra monografica dell'artista a 2 anni dalla morte*



Lino Rizza con alcuni suoi acquerelli

■ L'artistica chiesa di S. Antonio, in Breno, ha accolto la mostra "Ars et labor" dell'artista camuno Lino Rizza, improvvisamente scomparso nel luglio del 2009. E' stata esposta una serie di opere realizzate in modi e tempi diversi, e che nel loro insieme danno la possibilità al visitatore di apprezzare le diverse tecniche pittoriche di cui l'artista ha fatto uso nella sua ampia e molto apprezzata attività. Alla vernice è intervenuto il sindaco dott. Sandro Farisoglio, che, rivolgendosi anzitutto il suo saluto alla sig.ra Giovanna, moglie dell'artista scomparso, ha ricordato il legame dell'artista con la comunità di Breno ed ha espresso il proprio compiacimento per l'opportunità di ricordare il maestro attraverso le sue opere. E' stato poi il prof. Eugenio Fontana,

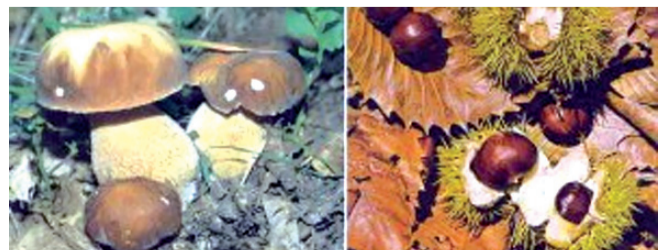
che da sempre ha seguito il percorso artistico di Lino Rizza, a cui era legato da sincera amicizia, tratteggiare la molteplicità delle tecniche attraverso cui l'artista ha dato concretezza alla sua arte. Egli infatti si è servito dell'olio, delle tempere e dell'inchiostro; ha realizzato importanti affreschi, ha fatto uso dell'acrilico, ma, questo il parere del prof. Fontana, è stato soprattutto l'acquerello a dargli la possibilità di esprimere meglio la sua arte. Un'arte, ha aggiunto l'oratore, che ha saputo cogliere una serie di scorci del territorio camuno e alcune immagini di uomini e donne di un tempo con cui raccontare e tramandare una realtà che non sempre riesce a sopravvivere alle trasformazioni urbanistiche e sociali e quindi al modernismo.

## Pisogne: 61<sup>a</sup> edizione della "Festa del fungo e della castagna"

*Un intenso programma ha richiamato tanti visitatori*

■ Pisogne ha accolto anche quest'anno dal 22 al 25 di settembre tanta gente in occasione della 61<sup>a</sup> edizione della Festa del fungo e della castagna. Anche se le malefatte di una piccola vespa di origine cinese ha causato molti danni ai castagneti della zona e quindi il raccolto ne ha risentito, è stata comunque garantita la distribuzione delle caldarroste, certamente non il solo motivo di attrazione di tanti visitatori. Nel ricco programma, insieme a mostre fotografiche, micologiche, del legno e ai menù del gusto proposti dai ristoratori locali con piatti tipici a base di funghi e castagne, era infatti indicata anche

una crociera notturna sul lago con degustazione e l'esibizione domenicale di Gabriele Cirilli, comico di Zelig. Altra proposta interessante del programma il concorso per il cestino di funghi e castagne più bello, con premi di 200, 100 e 50 euro per i vincitori. La festa del fungo e della castagna, ideata per valorizzare due dei prodotti tipici della Val Palot, rappresenta per Pisogne l'ultimo grande appuntamento annuale di ampio richiamo turistico. Richiama gente dalle vicine aree bresciane e bergamasche che quest'anno è intervenuta ancor più numerosa grazie alle favorevoli e quasi estive condizioni climatiche.





## Edolo: Altro riconoscimento per l'Università della Montagna

Anna Giorgi presiede l'ISCAR

■ L'Università della Montagna di Edolo, collegata all'Università Statale di Milano, aveva ottenuto nei mesi scorsi un significativo riconoscimento da parte del Ministero competente. Il Ministro Gelmini infatti, con la firma di un apposito protocollo, oltre a formalizzare la denominazione di "Università della Montagna" alla sede di Edolo, ha voluto che essa diventasse un punto di riferimento nazionale per l'analisi e lo studio di tutte le tematiche riguardanti il territorio montano. Tale ruolo consente

anche di operare in sinergia con le istituzioni europee e internazionali «per la definizione delle azioni necessarie per lo sviluppo e la valorizzazione dell'intera catena alpina».

Nello scorso mese di settembre a questo ambito riconoscimento se ne è aggiunto un altro che arreca ulteriore prestigio non solo alla sede universitaria, ma a tutta la Valle.

Il 19 settembre scorso infatti presso l'ateneo milanese, si è svolta l'assemblea dell'International Scientific Committee on Research in



Anna Giorgi eletta presidente dell'ISCAR

the Alps - ISCAR. Si tratta di un organismo che ha il compito di promuovere la cooperazione internazionale nella ricerca sulle tema-

tiche strategiche per le alpi e le aree montane e che, dal 2000, svolge il compito di osservatore ufficiale della Convenzione delle Alpi e fornisce competenze scientifiche e di ricerca negli organismi ufficiali della Convenzione delle Alpi. Del comitato fanno parte i delegati provenienti da Francia, Austria, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera.

All'assemblea il nostro Paese era rappresentato dall'arch. Alberto Cavalli, sottosegretario per l'Università e la Ricerca del Presidente della Regione Lom-

bardia, e la prof.ssa Anna Giorgi, delegata ISCAR per l'Italia, docente del Corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente.

L'Assemblea, nel corso dei lavori, ha provveduto alla nomina del presidente dell'ISCAR e tale prestigioso incarico è stato assegnato proprio alla prof.ssa Anna Giorgi.

L'Università della Montagna di Edolo pertanto, anche a seguito di questo riconoscimento, si appresta ad entrare in un network internazionale di riferimento per la ricerca alpina.

## I 90 anni degli alpini di Valle Camonica

Intenso programma celebrativo della Sezione



Bazena: Davanti ad un cippo per rendere onore ai Caduti.

■ La Sezione ANA di Valle Camonica ha compiuto 90 anni essendo stata costituita come Sezione Camuna dell'Associazione Nazionale Alpini (SCANA) nel settembre del 1921. Una tale ricorrenza è stata ricordata con un intenso programma di iniziative e di incontri voluti dal presidente Giacomo Cappellini e dal suo Direttivo. Centro della manifestazione celebrativa è stato Breno dove la Sezione camuna ha sede. Nei due giorni del 24 e 25 settembre, durante i quali la ricorrenza ha avuto ampio svolgimento, il filo conduttore delle tante cerimonie è stato quello del ricordo, della memoria, della preghiera, della voglia di continuare la vita associativa secondo quei principi e quei valori che ci sono stati tramandati dai nostri "vecchi". Con questi intimi sentimenti sabato mattina, tra una corona di gagliardetti in rappre-

sentanza di numerosi gruppi, di alcuni vessilli sezionali e del gonfalone del Comune di Breno scortato dal Consigliere Alessandro Panteghini, si è assistito presso la chiesetta di Bazena alla celebrazione della s. messa officiata dal Cappellano alpino in armi don Massimo Gelmi unitamente al parroco di Breno mons. Franco Corbelli e all'altro Cappellano delle Penne Nere don Ermanno Magnolini, e condecorata dal Gruppo ANA di Vallecamonica diretta dal m.o Francesco Gheza. Dalla montagna si è scesi poi a valle per onorare, con semplici cerimonie svoltesi davanti ai Monumenti ai Caduti di Astrio, Pescarzo e della stessa cittadina di Breno quanti sono andati avanti nelle diverse operazioni di guerra e le Medaglie d'Oro Franco Tonolini e Giacomo Cappellini. Un momento di sosta particolare si è avuto al

cimitero di Breno per deporre un fiore davanti alle lapidi che ricordano i Presidenti che hanno fondato e guidato la Sezione e che non sono più tra noi: Il fondatore il Gen. Pietro Ronchi e Pietro Palazzi e il Cap. Evangelisti Laini. Per lasciare un segno nel tempo della ricorrenza, ma soprattutto "...perchè quanto sembra incredibile domani non divenga irreali" è stato dato alle stampe un album di foto che il Cap. Aldo Varenna, originario di Monza, aveva scattato durante la sua partecipazione alle azioni militari che si svolsero in Adamello durante la Prima Guerra Mondiale. La presentazione è avvenuta nella sala del Consiglio Comunale di Breno, presente il sindaco Sandro Farisoglio, che ha molto apprezzato l'iniziativa, il Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari, che ha accostato la pubblicazione delle foto al contenu-

to del Libro Verde in quanto entrambi trasmettitori di positivi messaggi di un dovere compiuto e di solidarietà verso il prossimo, e tanti altri rappresentanti di Istituzioni e Associazioni. Altro momento emotivamente coinvolgente lo spettacolo "Il bianco all'orizzonte" tratto dal libro della medaglia d'oro Nelson Cenci "Ritorno - La drammatica esperienza degli alpini sul fronte russo raccontata da uno di loro" e accompagnato dalle musiche del Corpo musicale di Cologne. Il momento più partecipato delle celebrazioni si è però avuto la domenica con il saluto alla bandiera che ha dato il via alla interminabile sfilata che ha attraversato le strade di Breno per confluire poi in Piazza Ge. Ronchi dove si è svolta la cerimonia conclusiva. Prima della celebrazione della s. messa presieduta dal vescovo Emerito S.E. Mons. Giacomo Morandini, i saluti del sindaco Sandro Farisoglio, del Vice presidente dell'Amministrazione Provinciale on. Romel, del Presidente Cappellini

che con emozione ha ringraziato quanti hanno voluto essere presenti a questo evento celebrativo ed ha letto il messaggio del Consigliere nazionale Ferruccio Minelli impedito ad essere presente essendo in missione, insieme al Presidente Perona, all'estero. Il saluto del Presidente Perona e del Consiglio Nazionale è stato portato dal Vicepresidente Airoldi che ha voluto accompagnare i suoi apprezzamenti per quanto programmato dalla Sezione e gli auguri per gli impegni futuri con la consegna di una targa delle Sede Nazionale a Cappellini e di un ricordo al capogruppo di Breno. La liturgia eucaristica, arricchita dalle melodie sacre del Coro "Voci dalla Rocca" di Breno diretto dal m.o Piercarlo Gatti, e la coinvolgente omelia del celebrante, la manifestazione si è conclusa con un plauso unanime e convinto della tanta gente presente, plauso che ha voluto essere un augurio ed un invito agli alpini perchè continuino nel loro impegno sociale e civile.



Breno: In piazza Gen. Ronchi per assistere alla s. messa. Col Vescovo Em. Mons. Morandini concelebrano mons. F. Corbelli parroco di Breno, il Cappellano don M Gelmi e don E. Magnolini assistiti da don Alessandro.



## 7ª Edizione "Del Bene e del Bello"

41 Comuni della valle si aprono ai visitatori

■ Il mese di ottobre, anche quest'anno, vede la Valle Camonica interamente coinvolta in una serie di iniziative e di proposte culturali attraverso cui essa apre i suoi scrigni più belli a quanti mostrano interesse per la storia, l'arte, le tradizioni, la musica di questo lembo di terra bresciana. Si rinnova infatti per la settima volta la rassegna denominata "Del bene e del Bello" che vede coinvolti ben 41 Comuni, tutti protesi a divulgare e valorizzare con mostre, concerti, visite guidate, convegni ed altro ancora il loro ricco patrimonio o a illustrare alcune pagine della loro storia. Nelle quattro settimane che vanno dall'1 al 23 di ottobre questi 41 Comuni, quasi tutti quelli della Valle con l'aggiunta di quelli di Lovere e Costa Volpino, apriranno le loro porte ai visitatori o richiameranno alla memoria personaggi che hanno contribuito a diffondere la Valle Camonica con i loro studi e le loro opere: da don Romolo Putelli, a cui va il merito di aver posto le basi dell'interessante Museo che oggi trova la sua sede in alcuni piani del Palazzo della Cultura a Breno, a Gaetano Panazza e Araldo Bertolini, che tanto si sono adoperati per valorizzare le ricchezze artisti-



che della Valle anche dando l'avvio alla prestigiosa pubblicazione del BIM "Arte in Valle Camonica"; dalla Beata Annunciata Cocchetti, fondatrice delle Suore Dorotee di Cemmo e di cui si sta celebrando il 20° Anniversario della sua beatificazione, a Paolo Prudenzi (1855-1907) appassionato alpinista nato a Breno a cui è dedicato il Rifugio collocato quasi sul fon-



**Cedegolo: L'antica casa Panzerini che oggi accoglie la Biblioteca Comunale e che, per la rassegna Del Bene e del Bello, ospita la mostra bibliografica itinerante a carattere scientifico in sei sezioni "La biblioteca di Archimede", realizzata dal Sistema Bibliotecario di Valle Camonica e dalla Rete bibliotecaria bresciana.**

do della Valle di Salarno e alla base delle imponenti rocce del Como Miller; da Camillo Golgi, originario di Corteno e Premio Nobel della Medicina a Carlo Emilio Gadda, soldato in Adamello durante la Prima Guerra Mondiale e autore di un Diario che racconta quelle vicende vissute. Seguirà la seconda edizione di "Arte: un ponte tra culture" progetto volto a favorire l'integrazione dei nuovi concittadini stranieri della Valle Camonica attraverso la conoscenza del territorio. L'ultimo fine settimana sarà dedicato invece alla scuola ed in particolare a due progetti realizzati per la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche del territorio. La complessa manifestazione, coordinata dal Distretto Culturale e dalla Presidente Prof.ssa Simona Ferrarini, prevede anche una serie di eventi collaterali tra cui una manifestazione d'arte contemporanea, una mostra itinerante per bambini in biblioteca a Cedegolo e alcuni interessanti intrattenimenti musicali con la presenza di Roberto Vecchioni e Davide Van De Sfross. Per tutti i gusti certamente, ma soprattutto per tutti coloro che vogliono conoscere meglio le tante bellezze nascoste della nostra Valle.

## A Breno un nuovo teatro

Frutto della munificenza dei Coniugi Zaleski

■ Tra i più importanti eventi che caratterizzano e impreziosiscono la rassegna "Del Bene e del Bello" sicuramente un posto di primo piano va riservato alla inaugurazione del nuovo Teatro delle Ali di Breno, una "nuova casa per la musica e le arti". Dopo qualche anno di intensi lavori sabato 8 ottobre la nuova struttura, che fa parte dell'edificio delle Suore Messicane e del complesso che accoglie l'Accademia "Arte e Vita", finalmente alzerà il suo prestigioso sipario con una lunga settimana densa di appuntamenti e di spettacoli. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla munificenza dei coniugi Romain ed Hélène Zaleski che hanno testimoniato ancora una volta la loro generosa sensibilità verso la Valle e con la realizzazione del teatro hanno voluto creare a Breno, ma

per tutto il territorio camuno, concrete opportunità di espressione per dei giovani artisti locali, nazionali e internazionali. Nel corso della settimana inaugurale il Teatro delle Ali propone un intenso programma curato dall'Associazione Cielivibranti sotto la direzione artistica di Fabio Larovere, e che avrà come prologo ed epilogo lo spettacolo "Vesperanza", dedicato alla vita del sacerdote S. José Maria de Yermo Y Parres. Tra i nomi in cartellone, spicca il concerto di Stefano Bollani che si terrà giovedì 13 ottobre e che offrirà al pubblico presente le sue consuete acrobazie al pianoforte, mentre domenica 9 ottobre saliranno sul palco i componenti di The Hilliard Ensemble, gruppo vocale tra i più conosciuti e apprezzati nel mondo. Altre occasioni di incontro con

l'arte e la musica saranno gli spettacoli di André De La Roche con "Casta Diva - Omaggio a Maria Callas", la serata in compagnia del coro "I Piccoli Musicisti" di Casazza, l'omaggio ai 150 anni dell'unità nazionale con "Evviva Italia!", l'esibizione del coro "Voci dalla Rocca" di Breno e dell'Orchestra "A. Vivaldi" di Valle Camonica. Come recita il programma dell'inaugurazione, sarà una festa "per aprire le Ali ed iniziare a volare". Notevole la soddisfazione della sig.ra Hélène Zaleski per il traguardo raggiunto che non vuole essere "un astratto amore per le arti, ma la convinzione che arte e bellezza siano ingredienti indispensabili per il benessere spirituale di una comunità, e dalla speranza che attraverso il teatro questa diventi una consapevolezza di molti".

## Monno: Messa in sicurezza la frana del Grom

Conclusi gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area

■ Ci sono voluti 12 anni di lavoro, ma ora si può dire che la l'area del Monte Grom, alle pendici del Mortirolo in Comune di Monno, è stata messa in sicurezza. Grazie agli interventi progettati e realizzati dalla Comunità Montana e dal Consorzio Forestale dell'Alta Valle, la frana incombente e che minacciava le aree sottostante non farà più paura. Tre impegnativi interventi realizzati in questo lungo lasso di tempo hanno bonificato una grande frana a più di duemila metri di quota. Proprio il mese scorso si è completato l'ultimo intervento che, secondo il responsabile del settore Bonifica montana G.B. Sangalli, è da considerarsi risolutivo del preoccupante fenomeno franoso. Inserito nel Programma di Sviluppo Rurale, il progetto ha potuto godere di un consistente finanziamento regionale di circa 5,5 milioni utilizzati per completare numerose opere



Una delle barriere di contenimento

di primaria importanza distribuite lungo tutta l'asse dell'Oglio tra cui questa del Grom, per la quale si sono utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica che prevedevano l'esclusivo utilizzo di legname e pietre. Con tronchi di larice infatti sono state realizzate le barriere di contenimento essenziali per sostenere il terreno e di diminuirne la pendenza. Altri interventi indispensabili i drenaggi delle acque per una corretta regimazione delle stesse. La costruzione infatti di un canale centrale in cui indirizzare le acque durante le insistenti piogge evita l'erosione del terreno e il conseguente fenomeno franoso. L'inerbamento delle scarpate completerà la complessa opera di sistemazione del territorio.

## Losine: "Scior del torcol" alla 9ª edizione

Ancora un successo della rassegna dei vini camuni

■ Anche la nona edizione della manifestazione «Scior del torcol», la sagra del vino di Valle Camonica organizzata dall'associazione "Al Torcol" a Esine, ha avuto notevole successo. In tale occasione le nove aziende agricole della Valle che ormai da diversi anni si sono particolarmente impegnate nella coltivazione di vigneti e nella produzione di vini tipici, hanno potuto presentare i loro apprezzati prodotti ad un folto numero di visitatori. Hanno partecipato alla rassegna anche le cantine di Cerveno, Ono San Pietro e Losine, che oltre ai vini, hanno pubblicizzato i prodotti tipici della zona. Nella cantina Rocche dei Vignali di Losine si è tenuto un primo incontro introduttivo alla manifestazione, con visita guidata e assaggio dei vini Igt del territorio abbinati a prodotti camuni. Dopo la cerimonia di inaugurazione le cantine nel centro storico del paese si sono aperte ai visitatori che hanno potuto degustare, con i vini tipici, altri apprezzati prodotti della Valle. Mu-

siche ed animazioni hanno piacevolmente allegrato le serate.

### GENTE CAMUNA

Notiziario mensile  
per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione  
Tribunale di Brescia  
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e  
Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: gentecamuna@culture.  
voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia

Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana